

NOTIZIE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "ciclo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenze di altezza e/o data di costruzione e/o piani sovrastati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni e le informazioni sono generalmente distribuite in modo corrispondente; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indicano la possibilità di multiscelta in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle () si deve scrivere in stampatello appoggiandosi il testo a sinistra o in numero a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. **INDICARE SCHEDA** il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'impiego del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione dopo la visita comunicando l'esito dello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove il rilevatore, dopo la visita comunicando l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, n° di carta, i dati statali e i dati catastali è necessario **calcolare** l'invalore della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Esposizione edificio:** **orientamento** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazione incluso quello di sottotetto, solo se praticabile. Computare interrati i piani mediantemente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervento che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono verificati eventuali interventi sulle strutture. **Usi (multiscelta):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (ZB) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (SB). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di corone o catene se sono sufficientemente antissei; e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno in presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
H1: Menitura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con rinforzi armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi
Per le strutture intelaiate la tempomatone sono segnalati quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o siano in pratica completamente assenti in piano in almeno una direzione.
Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli apparenti e non quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga e riferita ad un tipo di componente strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua località nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato e di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macroscopica europea I-MEDS, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di danno GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.
D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica in modo significativo degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura se non vengono avvistati tempestivamente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite di crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza dei danni e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella di valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'Esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'Esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermati dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche la famiglia e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciate edificate.
Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spollata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio
Sopralluogo
75615
VILLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA 00106703100070
(AeDES 06/2008) Codice Richiedente

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Squadra 0660
Edificio n° 0006
Data 25/08/03
Istat Prov. 034
Istat Comune 034
Frazione
N° aggregato
N° edificio
Cod. di Località Istat
Tipo carta
Dat. di censimento Istat
N° carta
Particelle
Foglio 0130
Allegato
Posizione edificio
Indotto
Interno
Terasse
D'angolo
Codice Uso
S

Provincia: TERAHO
Comune: PIETRA CAHELA
Frazione/Località:
Via: LARGO MARGHERITA
C.A.P.:
Codice Civico: 0003
Indicare Contratto, località, traversa, salite, etc.
E
Fuso
Denominazione edificio o proprietario: PAPA SILVIA

Sezione 2 - Descrizione edificio

Dati metrici		Età	Uso - esposizione		Occupanti		
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano di piano (m²)	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
01 09	3.5 ± 2.00	500	1 X S 1919	A <input type="checkbox"/> Abitativo		A X > 65%	100 10 1
02 11	2.0 ± 2.50-3.00	500-650	2 <input type="checkbox"/> 19-45	B <input type="checkbox"/> Produttivo		B <input type="checkbox"/> 30-65%	2 2 2
03 010	3.0 ± 3.50-5.0	700-900	3 <input type="checkbox"/> 46-61	C <input type="checkbox"/> Uffici		C <input type="checkbox"/> < 30%	3 3 3
04 012	4.0 ± 5.0	100-130	4 <input type="checkbox"/> 62-71	D <input type="checkbox"/> Serv. Pub.		D <input type="checkbox"/> Non utilizz.	4 4 4
05 0-12		130-170	5 <input type="checkbox"/> 72-81	E <input type="checkbox"/> Deposito	<input checked="" type="checkbox"/>	E <input type="checkbox"/> In costruz.	5 5 5
06		170-230	6 <input type="checkbox"/> 82-91	F <input type="checkbox"/> Strategico		F <input type="checkbox"/> Non finito	6 6 6
07		230-300	7 <input type="checkbox"/> 92-01	G <input type="checkbox"/> Turistico		G <input type="checkbox"/> Abbandon.	7 7 7
08		300-400	8 <input type="checkbox"/> > 2002			H <input type="checkbox"/> Abbandon.	8 8 8
						I <input type="checkbox"/> Abbandon.	9 9 9

Proprietà A Pubblica B Privata

SEZIONE 3 Tipologia (massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Il vicino SUCARICATO DALLA PROPRIETARIA

Il compilatore (in stampatello)
M. P. B. M. B.
CAPABELLI NICOLA
FRANZONI GIOVANNI
LALOPIZZI DIEGO

OK
25/08/09

AL SINDACO DI
PIETRACAMELA (TE)

UFFICIO TECNICO
FAX 0861/955214

LA SOTTOSCRITTA SILVIA PAPA
NATA A PESCARA IL 05.10.1968
PROPRIETARIA DELLO STABILE SITO IN
COMUNE DI PIETRACAMELA LARGO
MATEO GARDETTI N° 3 - RIF CATASTALE
FOGLIO 10 PAR. 728

NON AVENDO AUTOSISTESSE SOPRALUOGO
DA PARTE DELLA ^{SET}PROTEZIONE CIVILE

CHIEDE

DI AVERE UN SOPRALUOGO PRESSO
LO STABILE SOPRACITATO AL FINE DI
UNA VALUTAZIONE DEI DANNI SUBITI
A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

NB. PER CONTATTI TELEFONICI IN FERDE
CELL 331.6887119

Shiofr